

SUOR MARILAURA PIERANTONI

- nata a Montegalda (VI) il 19.08.1923
- entrata nell'Istituto il 29.09.1939
- ammessa al Noviziato il 19.03.1940
- alla prima Professione il 18.03.1942
- alla Professione perpetua il 08.07.1948
- deceduta a Castelletto – Infermeria
il 15.04.2018 alle ore 07.30
- sepolta a Montegaldella (VI)



Aveva 16 anni Irma quando scrisse alla Superiora generale delle Piccole Suore della Sacra Famiglia che da tempo sentiva la chiamata del Signore a farsi suora, chiamata avvertita con gioia, custodita con amore, accolta come nuova ogni giorno nel lungo cammino della sua esistenza. Di intelligenza vivace, sensibile ad ogni espressione artistica, aperta ai valori della cultura, dopo il noviziato la giovane suor Marilaura fu avviata agli studi; conseguì il diploma di abilitazione all'insegnamento nelle scuole di grado preparatorio e quello di maestra e accompagnatrice del canto parrocchiale. Quanto andava apprendendo a livello intellettuale diventava in lei ricchezza di luce interiore che apriva gli orizzonti sulla bellezza della vita, alimentava l'entusiasmo, metteva ali nel cammino di fedeltà all'Amore. Il suo sì a Dio prendeva sempre più consapevolezza e consistenza, si traduceva in disponibilità ad ogni servizio, in amorosa contemplazione di quel Bene che, come dice San Paolo, "ora vediamo come in uno specchio, in maniera confusa, ma che allora vedremo a faccia a faccia nella visione del cielo" (1 Cor 13,12). Nell'agile suo muoversi da una occupazione all'altra, nella pronta dedizione ai vari compiti assegnati, suor Marilaura custodiva una segreta vita interiore che faceva ardere la sua anima, traspariva dagli occhi brillanti, dal volto improntato al sorriso, dalla freschezza con cui conduceva una conversazione.

Furono brevi le soste in alcune comunità dell'Istituto prima del 1949: a Legnaro (PD), a Ferrara, a S. Martino B. A. (VR). Quando fu aperta la Nuova Casa Gioiosa nella villa Maltini accanto all'Istituto, suor Marilaura fu tra le prime quattro suore a dare inizio a quell'opera educativa che ancora oggi si impegna nell'educazione e nella formazione integrale di adolescenti e giovani. Per ben 60 anni la comunità e la scuola di Casa Gioiosa godettero della presenza creativa, intraprendente e gioiosa di suor Marilaura; un dono grande per un'opera che richiede competenze, abilità ma soprattutto cuore. Le molte alunne provenienti anche da lontano, che trascorrevano la maggior parte dell'anno scolastico in collegio, hanno sperimentato, nel clima familiare e sereno di Casa Gioiosa, il sapore di una famiglia nelle relazioni cordiali, nelle allegre ore ricreative, nell'accurata organizzazione e preparazione di operette e intrattenimenti che richiamavano folle di genitori, parenti e amici a trascorrere distesi pomeriggi o serate.

Insegnante di musica e assistente delle convittrici, suor Marilaura era il punto di riferimento per qualsiasi occorrenza; le sue mani di fata, abili per ogni tipo di confezione, il suo tocco di eleganza e di creatività assicuravano al tutto una perfetta riuscita. Era un esserci con spontaneità e passione, con una carica di semplicità disarmante e piacevole.

E per la comunità, per le sorelle che condividevano la missione con lo stesso spirito e stile di Nazareth, suor Marilaura era presenza-dono, anima che sosteneva la fedeltà, che rincuorava, che sapeva dire la parola giusta al momento opportuno. Voleva una liturgia "corretta e solenne, che del resto - diceva - si addice alla sensibilità di chi ha consacrato tutto al Dio artista per eccellenza". Il suo intervento negli incontri comunitari sulla Parola era originale, edificante, manifestava l'anima di una persona mistica, allenata ad abitare nel mistero.

Anche dall'infermeria, dove approdò con gli acciacchi dell'età nel 2009, continuò a vivere relazioni serene, a regalare conversazioni intrise di brio e di serenità. Il Risorto, che l'ha introdotta nella

pienezza della vita nel tempo in cui il popolo cristiano canta l'alleluia pasquale, le conceda di dissetarsi alle delizie della celeste armonia che accompagna in eterno il canto nuovo dei redenti.

Il ricordo che suor Marilaura lascia a noi che siamo state sue alunne per tanti anni è qualcosa di speciale. Il suo garbo e la sua bontà l'hanno distinta, la sua discrezione e il suo sorriso ci hanno accompagnato non solo sui banchi di scuola, ma tutta la via. Di lei parliamo ogni volta che ci ritroviamo, cantiamo le canzoni che ci ha insegnato e ricordiamo con simpatia aneddoti che la riguardavano. Chi l'ha conosciuta, anche in età avanzata, non può che confermare la bella persona quale era. Il suo stile di vita è stato un esempio che è valso più di tante parole. Con lei si stava bene; mai critiche o malignità. Solo pensieri positivi, sorrisi e tanto lavoro. Le sue mani erano d'oro, sia quando suonava, sia quando cuciva. L'abbiamo resa veramente felice quando, ad ottobre, le abbiamo fatto una visita a sorpresa. Sia questa nostra testimonianza a conforto delle sue consorelle, dei suoi nipoti tanto amati, sicuri che il suo ricordo rimarrà sempre vivo nei nostri cuori.

*Renata, Silvana, Donatella D., Grazia, Luisa, Elena,
Donatella Arisi, Anna Maria, Daniela, Nora, Noris, Adalisa*